Insider Sicily
TOURS & EXPERIENCES

Borghi, tesori, tradizioni, esperienze

PRENOTA IL TUO PROSSIMO VIAGGIO SU:

www.insidersicily.com

10 COLLEGIO DEI GESUITI, PIAZZA CIULLO

MACA Museo di Arte Contemporanea

OPERE D'ARTE E TANTE SINERGIE

L'ex Collegio dei Gesuiti ospita il M.A.C.A. - Museo Arte Contemporanea inaugurato nel 2017, che accoglie opere di Turi Simeti, Vito Bongiorno, Gisella Giovenco e Sergio Zavattieri, i gessi di Nicola Rubino, e opere di altri autori. Non è solo uno spazio che accoglie la collezione, ma anche un luogo dinamico di produzioni e residenze. Nella Casa Degli Artisti, bene confiscato alla mafia nel 2016, lavorano infatti curatori e professionisti della cultura, ma è anche un centro aperto a produttori agricoli, lavoratori stagionali, precari e studenti.

Sabato e Domenica
ore 10-17.30

30 MIN

11 VIA COMMENDATORE NAVARRA, 73

Museo strumenti musicali Chiesa di S. Giacomo De Spada

SUONI DAL MONDO NELL'ANTICA CAPPELLA

Gli strumenti musicali del maestro Fausto Cannone sono esposti in uno dei pochi musei di etnoantropologia musicale in Sicilia, nato dalla passione del cantautore, compositore e poeta alcamese che raccolse una preziosa collezione di oltre 220 pezzi. Dal 2018 il museo ha sede nell'ex chiesa di San Giacomo De Spada del XIV secolo. La chiesa ha un bel portale in calcarenite, con due colonne sormontate da capitelli scolpiti con elementi floreali. Il sisma del 1968 lesionò il soffitto e, dopo decenni di abbandono, nel 1996 la struttura fu restaurata.

Sabato e Domenica
ore 10-17.15

45 MIN

12 VIA ROSSOTTI, 36

Museo dell'Arma dei Carabinieri

UNIFORMI, CIMELI E UNA JEEP WILLIS

Inaugurato da pochi mesi, il museo è nella sede dell'Associazione nazionale Carabinieri intestata al maggiore Ugo De Carolis, ucciso nel 1944 alle Fosse Ardeatine. Cimeli, documenti, giornali, fotografie, armi storiche, attrezzature e uniformi dell'Arma dei Carabinieri, anche della Prima Guerra Mondiale. Una sezione è stata realizzata in ricordo dei carabinieri Apuzzo e Falcetta, uccisi ad Alcamo Marina nel 1976. Per il festival sarà esposta una delle Jeep Willis paracadutate dagli americani durante la Seconda Guerra Mondiale.

Sabato e Domenica
ore 10-17.30

30 MIN

13 VIA DELLE FORNACI ROMANE, 21 ALCAMO MARINA

Tonnara Foderà ai Magazzinazzi

IL LAVORO DEI TONNAROTI E LA TORRE

Costruita dalla famiglia Foderà all'inizio del '900, la tonnara si erge sul litorale tra Alcamo Marina e Castellammare del Golfo. La sua storia viene raccontata durante la visita che comprende le svelte imbarcazioni dei tonnaroti conservate, con le loro ancore e il sistema di reti, dentro le originarie trizzane; si visita l'elegante casa padronale su due livelli (dal secondo si ha una vista straordinaria sul golfo), i magazzini e l'antica torre di avvistamento da dove i proprietari sorvegliavano le tonnare vicine. Fa parte delle Dimore storiche.

Sabato e Domenica
ore 11-14/15-17

30 MIN in parte

14 VIA MONTE BONIFATO, 141

Villa Cassarà

LA SCULTURA DIMENTICATA DI CIELO D'ALCAMO

Sin dal 1868 ci sono stati tanti tentativi di realizzare un'opera dedicata al poeta alcamese Cielo d'Alcamo, ma senza risultati. La storia del monumento inizia più di cent'anni dopo nel 1989, quando il Comune affida a Mariano Cassarà l'incarico di realizzare l'opera. Lo scultore inizia i lavori ma dopo vari colpi di scena, viene dimenticato tanto che Cassarà decide di collocare l'opera nel giardino di famiglia, dove tuttora si trova. È un monumento in travertino con due figure in bronzo: il poeta e la sua amata Rosa fresca aulentissima.

Sabato e Domenica
ore 10-17.45

45 MIN

Partner

Passeggiate

1. ALLA SCOPERTA DI MONTE BONIFATO

All'interno della riserva naturale orientata Bosco d'Alcamo, presso Monte Bonifato, la passeggiata condurrà all'area archeologica, poi alle cisterne di epoca basso medievale, per raggiungere la cima (826 metri d'altezza), i ruderi del Castello dei Ventimiglia, e della Torre Saracena. *Abbigliamento da trekking (acqua, cappello e scarpe adeguate).*
Via per Monte Bonifato, 123 - Alcamo (Spiazzale antistante "La Funtanazza")
Sab. 21 e dom. 29 sett., ore 9.30 / durata: 2 h 30 min / Contributo: € 8

2. ALLE ANTICHE FORNACI DEI ROMANI

Le Fornaci Romane sono un'area officinale di 2500 metri quadrati, vicino al fiume San Bartolomeo. Parrebbe fossero ancora attive fra la fine del I secolo avanti Cristo e la metà del V secolo dopo Cristo: si riconoscono le aree delle botteghe, i magazzini di stoccaggio e il deposito, attorno a quelle che si ipotizza fossero almeno 15 fornaci. In una è stato rinvenuto un coppo con il bollo *Maesi* e il simbolo cruciforme, proprio del V secolo dopo Cristo.
SS. 187 km 44 Via delle Fornaci Romane, contrada Magazzinazzi (piazzale tra la ex Sicilmarmi e il ponte sul fiume San Bartolomeo)
Su Google Maps "Fornaci romane di Alcamo":
Dom. 22 e sab. 28 sett. h9,30 / durata: 2h 30min / Contributo: € 8

3. CALATUBO: DAL CASTELLO ALLA CUBA

Una passeggiata alla scoperta della vallata di Calatubo, che parte dal castello arrampicato sulla rocca che si erge su un insediamento e una necropoli elima, e giunge alla Cuba delle Rose, luogo magico ricco di leggende, prima fra tutte quella dei due innamorati, rampolli di famiglie in lotta tra loro, che preferirono lasciarsi morire piuttosto che venir separati. Due luoghi affascinanti, tra archeologia, storia, natura e narrazioni.
Uscita A29 ALCAMO EST. Su Google Maps cercare "Castello di Calatubo", passando per "via Strage 14 luglio 1943" ad Alcamo; EVITARE il percorso che passa per "via Oceano Indiano" perché molto dissestato.
Sab. 14, 21, 2 8e dom 22-29 sett. / h18 / Durata: 120 minuti / Contributo: 8€

4. LA SCOPERTA DELL'ACQUA: LE SORGENTI DI CHIUSA

L'acqua che arriva nelle case alcamesi sgorga dalle sorgenti sulle montagne di San Giuseppe Jato. Circa 245 metri di gallerie, scavate nel 1924, convogliano l'acqua in un acquedotto lungo 26 chilometri, collaudato il 24 aprile 1927: oggi resta il tracciato, ai tempi fu un'opera mirabile di ingegneria idraulica, e tuttora conduce l'acqua ad Alcamo con la sola differenza di quota. Sono luoghi che hanno il fascino della natura incontaminata che questa passeggiata consente di scoprire.
Piazzale vicino all'agriturismo Casale del Principe, c.da Dammusi, San Giuseppe Jato / Sabato 21 sett. alle 9.30
Durata: un'ora e mezzo / Non accessibile ai disabili / Contributo: € 8

5. SCOPELLO. NELLA MACCHIA MEDITERRANEA TRA ULIVI SARACENI

Paesaggi mozzafiato sulla costa, all'ombra di maestosi tronchi di ulivi secolari che conservano ancora il "manzo", ovvero la struttura originaria. Sono vere e proprie sculture naturali, piccoli giganti tra le palme nane, immersi nella folta vegetazione di macchia mediterranea che abbraccia la Tonnara di Scopello. Si percorrerà un sentiero all'interno di una faglia.
Contrada PianoVignazza - Scopello, Castellammare del Golfo
Sabato h 17 e 18 / Durata: 45 minuti / Contributo 8 euro

Esperienze

1. I VINI DI FAMIGLIA NELL'ANTICO BAGLIO

Agli inizi del '900 i fratelli Adamo fondarono la loro casa vinicola che fino agli anni Sessanta lavorò a pieno ritmo: oggi Vincenzo ha fatto nascere il marchio Adamobio. Si visiterà il baglio Florio e si degusteranno tre vini biologici abbinati a prelibatezze locali, bruschette, salumi e olive.
C.da Vivignato, Calatafimi-Segesta (TP) / Sabato e Domenica alle 11.30
Durata: 1 ora / Contributo: € 15 / Accessibile ai disabili

2. CANTI GREGORIANI ALLA BADIA GRANDE

La settecentesca chiesa del SS. Salvatore, anticamente legata all'Abbazia delle Benedettine della Badia Grande, è sede dell'Associazione Jacopone da Todi, che da più di trent'anni si occupa di promuovere il canto monodico gregoriano, eseguito a cappella da un coro di voci maschili o da cantori solisti, e all'unisono. Sarà possibile ascoltare brani della tradizione gregoriana.
Via Rossotti, 36 / Dom. 22 e 29 sett. h 18 / Durata: 30 minuti
Contributo 4 euro

3. APERITIVO AL TRAMONTO ALLA TONNARA FODERÀ

Il tramonto dalla spiaggia di Magazzinazzi è già di suo un'esperienza da non perdere, con il sole che si tuffa nel mare, immerso in una luce straordinaria. Ma lo spettacolo è ancora più bello se osservato dal giardino della Tonnara Foderà, praticamente con i piedi nell'acqua, e con in mano un bicchiere di vino, gustando tante prelibatezze a chilometro 0.
Via delle Fornaci Romane, 21 Alcamo Marina / Sab. h 18.45 /
Contributo 25 euro

LE VIE DEI TESORI

ALCAMO

VISITE, ESPERIENZE, PASSEGGIATE E TANTA BELLEZZA DA VIVERE

TRE WEEKEND: 14-29 SETTEMBRE **2024**

MAIN SPONSOR
UniCredit

LE VIE DEI TESORI

Alcamo

TRE WEEKEND:
DA SABATO 14 SETTEMBRE A DOMENICA 29 SETTEMBRE 2024

"Città opulenta e gioconda", fu descritta dall'imperatore Carlo V nel 1535, con il suo patrimonio e un paesaggio suggestivo, dal mare alla montagna, alle colline coltivate a vite e ulivo. Con gli arabi guadagna il nome di Alqamah, sotto Federico III di Aragona diventerà città. Passa ai Peralta, conti di Caltabellotta, poi ai Chiaramonte. Nel 1860 aprirà le porte a Garibaldi. L'imponente fortezza medievale domina le stradine raccolte del centro storico, punteggiate da chiese e monasteri che nascondono una vera collezione d'arte, opere di Gagini, Serpotta, Novelli, Borremans. Città di vino e arte, con un centro storico ricco ed elegante, circondata dal mare e dal polmone verde della Riserva di Monte Bonifato, Alcamo si presenta con il suo fascino discreto e la forte identità enogastronomica. È stata tra le città più amate sin dalla sua prima edizione, ora ha deciso di superarsi aprendo sti inediti.

ADAMO bio
VINO&OLIO

Cantina Storica F.lli Adamo
Ex Stabilimento Florio
C.da Vivignato - Calatafimi Segesta
Shop
Via G. Amendola, 61 - Alcamo
www.adamobio.it
+39092421613

COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI: Per acquisire i coupon, basta andare sul sito www.leviedeitesori.com o nell'infopoint del Portico del Collegio dei Gesuiti, piazza Ciullo, sabato e domenica dalle 10 alle 18.

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**
Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**
Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I luoghi possono essere visitati con prenotazione (da fare sul sito **www.leviedeitesori.com**) o senza prenotazione, se ci sono ancora posti disponibili. Chi acquisisce i coupon sul sito, riceve tramite e-mail un tagliando digitale dotato di un codice QR da presentare agli ingressi, sia stampato sia mostrato sul proprio dispositivo elettronico.
Chi prenota riceve, oltre al coupon, un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione da presentare agli ingressi. I coupon sono donazioni per sostenere il Festival. Se acquisiti online (e quindi tracciabili), sono scaricabili dalla dichiarazione dei redditi come donazioni a enti senza scopo di lucro. I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. Scuole e gruppi possono prenotare telefonicamente attraverso il centro informazioni del Festival.

LE ESPERIENZE E LE PASSEGGIATE prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate online su **www.leviedeitesori.com** contestualmente al versamento del contributo. All'atto della prenotazione, si riceverà tramite e-mail un tagliando da esibire sul luogo. Se si prenota, si può andare direttamente sul luogo e partecipare se ci sono ancora posti disponibili. Le passeggiate sono accompagnate da guide turistiche o escursionistiche autorizzate.

AVVERTENZE

- I coupon del Festival sono una raccolta fondi. Sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 6 anni, gli accompagnatori di persone con disabilità e le guide turistiche in servizio.
- A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo.
- I coupon non utilizzati non vengono rimborsati.
- I coupon sono validi nelle città della stessa provincia.

CENTRO INFORMAZIONI

☎ **091 8421309** (da lunedì a domenica dalle 10 alle 18)
Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti scarica l'**App Le Vie dei Tesori** o consulta il sito **www.leviedeitesori.com**

I luoghi

1 **BAGLIO FLORIO**
C.DA VIVIGNATO, CALATAFIMI

2 **BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA**
PIAZZA IV NOVEMBRE, 4

3 **BIBLIOTECA CIVICA "SEBASTIANO BAGOLINO"**
PIAZZA CIULLO, ATRIO COLLEGIO GESUITI

4 **CASTELLO DEI CONTI DI MODICA**
PIAZZA DELLA REPUBBLICA

5 **CHIESA DELL'ANNUNZIATA**
PIAZZETTA LIBERTÀ, 5

6 **CHIESA DELLA BADIA NUOVA**
VIA COMM. NAVARRA, 13

7 **CHIESA DEL SS. SALVATORE BADIA GRANDE**
VIA ROSSOTTI, 36

8 **CHIESA DI SAN VITUZZO**
VIA SAN VITUZZO, 27

9 **CUPOLA DELLA CHIESA MADRE**
VIA VITTORIO EMANUELE II, 2

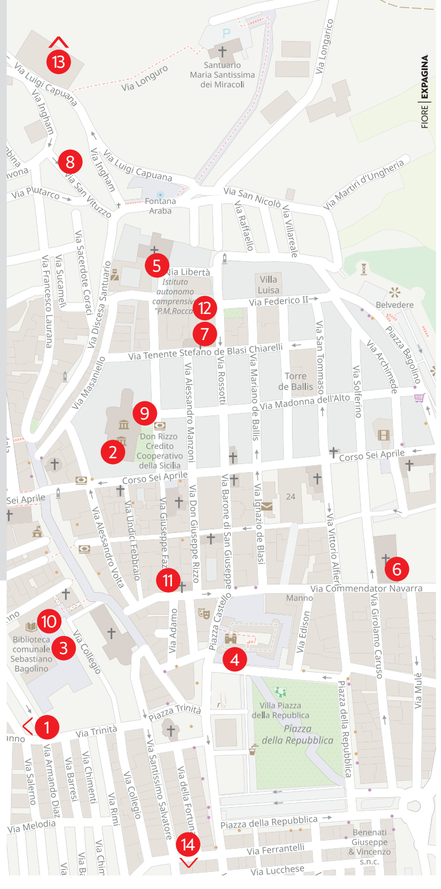
10 **MACA. MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA**
COLLEGIO DEI GESUITI, PIAZZA CIULLO

11 **MUSEO STRUMENTI MUSICALI**
VIA COMM.NAVARRA, 73

12 **MUSEO DELL'ARMA DEI CARABINIERI**
VIA ROSSOTTI, 36

13 **TONNARA FODERÀ AI MAGAZZINAZZI**
VIA DELLE FORNACI ROMANE, 21
ALCAMO MARINA

14 **VILLA CASSARÀ**
VIA MONTE BONIFATO, 141



1 CONTRADA VIVIGNATO, CALATAFIMI SEGESTA (TP)

Baglio Florio

L'ANTICA CANTINA CON IL LEO BIBENS

Il Leo bibens dell'ingresso è il simbolo della famiglia Florio, che in questo baglio di fine '800 produceva il Marsala. Agli inizi del '900 viene ceduto ai fratelli Adamo, che fondano la loro casa vinicola. Nel 1998 Vincenzo Adamo rilancia il marchio di famiglia: nasce Adamo-Bio. La visita è un'immersione nel passato agricolo e nell'archeologia industriale, a partire dalla rotaia con gli scambi che consentiva ai vagoni di entrare fin dentro lo stabilimento per il carico di uva e mosto. Poi il tetto in paglia e conci, le fornaci di mattoni, i tini, i trattori e le macchine del dopoguerra.

Sabato e Domenica
ore 10-17.15
Su Google Maps, cercare Cantina Storica F.lli Adamo

45 MIN

2 PIAZZA IV NOVEMBRE, 4

Basilica di Santa Maria Assunta

IL PANTHEON DELLE FAMIGLIE ALCAMESI

Dopo il 1332 gli abitanti del quartiere di San Vito si spostarono vicino al castello dei conti di Modica e venne costruita una nuova chiesa Madre in stile gotico-catalano modificata più volte tra il 1471 e il 1581. Della costruzione originaria restano il campanile a bifore, la cappella della Sacra Spina e il fonte battesimale. Sotto bellissimi affreschi del Borremans, la chiesa conta 17 cappelle delle famiglie alcamesi che le utilizzavano come luogo di sepoltura. Conserva la "sacra spina" che si dice appartenga alla corona di Gesù, e una *Dormitio Virginis*, del Gagini.

Sab. 14 e 28 sett.
Dom. 15, 22 e 29 sett.
ore 11.40-18
sab. 21 sett. ore 10-13
Il sabato si può visitare, acquistando il biglietto, il Museo di Arte Sacra della Basilica.

45 MIN

3 PIAZZA CIULLO, ATRIO COLLEGIO GESUITI

Biblioteca civica "Sebastiano Bagolino"

I MANOSCRITTI DEGLI ORDINI RELIGIOSI

La biblioteca nasce intorno al 1866 con i fondi librari degli ordini religiosi soppressi, acquisiti dal Comune. Custodisce un fondo antico di libri, manoscritti e a stampa, alcuni preziosi incunaboli, diverse cinquecentine e altre opere edite nei due secoli successivi. C'è anche una sezione di periodici alcamesi e provinciali, tra fine '800 e primi anni del 2000. Dal 1877 la biblioteca ebbe sede nell'ex chiesa di San Giacomo de Spada, dove rimase fino al sisma del Belice nel 1968. Dal 1952 è intitolata a Sebastiano Bagolino, pittore, poeta latino e letterato umanista alcamese nato nel 1562.

Sabato 21
e domenica 22 sett.
ore 10-12 e 14-17

60 MIN

4 PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Castello dei conti di Modica

IL MANIERO CONTESO DAI POTENTI NEI SECOLI

Palcoscenico delle lotte tra i potenti di varie epoche, il castello dei conti di Modica fu costruito dai Peralta e completato dai Chiaromonte. Alla ribellione di Andrea Chiaromonte il castello passò ai Cabrera, conti di Modica, ai quali appartenne fino al 1812. Nel 1535 vi soggiornò l'imperatore Carlo V. Subì numerosi attacchi, persino nel 1534 dal pirata arabo Barbarossa, ma anche dagli stessi alcamesi. Profondamente degradato, il castello passò nel 1828 al Comune e venne adibito a uffici, carcere, stalla. Restaurato nel 2000 e nel 2010, è sede dell'Enoteca regionale della Sicilia Occidentale.

Sabato
e Domenica
ore 10-17.40

40 MIN — in parte

5 PIAZZETTA LIBERTÀ, 5

Chiesa dell'Annunziata

LA SEDE DELL'ANTICA CONFRATERNITA

Già prima del 1380 esisteva la confraternita di Maria SS. Annunziata, la più antica tra le alcamesi. Il corpo originario della chiesa fu edificato tra il 1332 e il 1379, ma forse risale al 1032. Molti i rimaneggiamenti e le modifiche: il campanile a pianta quadrata del XV secolo, era accessibile dall'interno della chiesa. Dopo il 1866, i Carmelitani furono cacciati dal convento, trasformato in caserma. I frati tentarono di riottenere la chiesa, ma quando ci riuscirono, era un rudere con il tetto crollato. La visita sarà a cura dell'Ordine degli Architetti di Trapani.

Sabato
e Domenica
ore 10-17.30

30 MIN

6 VIA COMM. NAVARRA, 13

Chiesa della Badia Nuova

LE MONACHE E LE STATUE DI SERPOTTA

Nel 1567 suor Margherita De Montesa, con quattro consorelle, si trasferì dal monastero del San Salvatore alla Badia Nuova, diventando la prima badessa. Con la soppressione degli ordini religiosi nel 1866, il monastero divenne una scuola. Le suore rimaste, vivono lì ancora oggi dedicandosi alla cura dell'orto, al cucito, ricamo e restauro di paramenti sacri, alla preparazione di dolci canditi e alla produzione di vino da uve dei loro vigneti. All'interno della chiesa sono presenti otto splendide statue allegoriche in stucco realizzate nel 1724 da Giacomo Serpotta.

Sabato
e Domenica
ore 10-17.30

30 MIN

7 VIA ROSSOTTI, 36

Chiesa del Ss. Salvatore Badia Grande

I TESORI DELLE "MAESTRE" BENEDETTINE

La settecentesca chiesa del SS. Salvatore era anticamente annessa all'abbazia delle Benedettine della Badia Grande. Nel 1567 la badessa Margherita de Montesa si trasferì nel monastero di S. Francesco di Paola per fondare una nuova comunità religiosa. La chiesa abbaziale è uno scrigno prezioso: dieci stucchi di Bartolomeo Sanseverino, allievo di Serpotta, affreschi e tele di Carlo Brunetti; una statua in marmo di San Benedetto da Norcia di Antonino Gagini, "L'Estasi di Santa Teresa" e "L'Assunzione della Vergine", attribuita a Pietro Novelli, gli ovali dell'Annunciazione di Baldassare Massa.

Sabato 14 sett.
ore 10-17.30

30 MIN

8 VIA SAN VITUZZO, 27

Chiesa di San Vituzzo

LA CAPPELLA DIVENUTA CHIESA ORTODOSSA

Il quartiere Santo Vituzzo, il più antico della città, del quale rimane la fontana araba che riforniva il casale, prende il nome dalla chiesetta dedicata a San Vito, un luogo molto amato dagli alcamesi. Il piccolo edificio del XV sec., dalla facciata regolare, è adesso circondato da anonime facciate di case moderne. Rimasta chiusa per 30 anni, nel 2009 la chiesa venne affidata dalla Curia di Trapani all'Arcidiocesi Rumena Ortodossa di Sicilia. Grazie all'operosità dei parrocchiani, una piccola chiesa chiusa è diventata un nuovo luogo di culto.

Sabato
e Domenica
ore 10.30-17.30

30 MIN

9 VIA VITTORIO EMANUELE II, 2

Cupola della Chiesa Madre

LA VISTA DAL MARE A MONTE BONIFATO

Da quassù si gode di un magnifico panorama sui tetti della città, sul golfo e sino a Monte Bonifato. Fino alla prima metà del '900 la superficie della cupola della Chiesa Madre era rivestita da piastrelle in maiolica che, in un secondo tempo, furono ricoperte da lastre in rame, per proteggere la struttura architettonica. Nell'anno mariano 1954, che corrisponde al centenario dell'introduzione del dogma dell'Immacolata Concezione, venne collocata sull'attiguo campanile una statua della Vergine Maria alta tre metri.

Sabato e Domenica
ore 10-17.30
Si accede solo con scarpe chiuse e abbigliamento adeguato. Minorenni solo sopra i 12 anni accompagnati da un adulto.

30 MIN